



La settimana

4 giugno – Corpus Domini. Alle ore 18 celebrazione eucaristica e processione nella Cattedrale di Civitavecchia.
6-11 giugno – Visita pastorale alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes a La Bianca.
7 giugno – Celebrazione eucaristica e processione del Corpus Domini con l'inforata a Tarquinia, alle ore 10.30 nella rettoria di San Francesco.

Uniti nel sacerdozio

Pentecoste. Si è svolta in Cattedrale la veglia dei movimenti con il vescovo Luigi Marrucci

DI ALBERTO COLAIACOMO

«S e la Pasqua ci fa contemplare Gesù vivo, risorto, presente, nella veglia di Pentecoste, questo Cristo, donandoci lo Spirito Santo, ci invia, ci dice di essere testimoni». Così il vescovo Luigi Marrucci ha aperto la veglia di preghiera di Pentecoste che sabato 23 maggio ha visto riunite nella Cattedrale di Civitavecchia tutte le associazioni, i movimenti e i gruppi ecclesiali presenti in diocesi.

Commentando le letture proposte dalla liturgia, monsignor Marrucci ha spiegato nell'omelia che la Pentecoste – inizialmente festa delle missioni – è diventata dopo l'Alleanza di Dio con il popolo di Israele la ricorrenza che celebra la legge donata da Dio sul Sinai, l'evangelista Luca ambienta la Pentecoste in questa circostanza che vede gli apostoli impauriti e timidi, riuniti dentro il cenacolo, e che acquistano coraggio e forza per annunciare Gesù Cristo. Partendo dal racconto, il Pastore ha proposto tre "sottolineature". «La Pentecoste – ha detto – che è dono dello Spirito, si rinnova ogni volta che l'assemblea dell'uomo di Dio è riunita. In questo cenacolo, il Figlio ci invia ancora l'amore suo e del Padre attraverso il dono dello Spirito Santo». Il vangelo, in cui si sottolinea che «tutti sono insieme», per il vescovo è significativo anche per la nostra Chiesa: «siamo qui nello stesso luogo – ha detto – da diverse associazioni, movimenti, gruppi ecclesiali per essere la Chiesa di Dio, il corpo visibile di Cristo». Nel Cenacolo, ha poi spiegato monsignor Marrucci, sono riuniti all'interno gli apostoli e all'esterno quanti erano giunti a Gerusalemme. «Invitiamo – ha proseguito – una collegialità degli apostoli e una collegialità del

popolo dei credenti». Il Concilio Vaticano II, nella costituzione Lumen Gentium, parla della sacralità dell'episcopato e del collegio apostolico insieme anche alla collegialità del popolo di Dio. «Papa Francesco – ha sottolineato monsignor Marrucci – ai vescovi della Conferenza episcopale, ha ricordato che c'è una collegialità nel popolo di Dio, dicendo che «non si pretendono vescovi piloti, ma vescovi pastori

Per il Pastore «i carismi sono i doni del Signore, funzione profetica che lo spirito di verità suscita. È questa ricchezza che i movimenti sono chiamati a condividere»

che sappiamo andare avanti, accompagnare e seguire». «Alla base della collegialità o della comunione del popolo di Dio – ha detto – sta il sacerdozio: in modo pieno nella persona del vescovo, in modo derivato dal battesimo per tutto il popolo». A questo proposito, il presule ha invitato a valorizzare i carismi come doni del Signore con «la funzione profetica che lo spirito di verità suscita in noi». «Sappiamo tutti – ha spiegato – che il sacerdote è il sacerdote, il vescovo è il vescovo, il popolo regale, popolo profetico. Lo Spirito Santo non solo per mezzo dei sacramenti dei ministri guida il popolo di Dio, ma distribuendo a ciascuno i propri doni, offrendo lumi necessari per compiere opere a

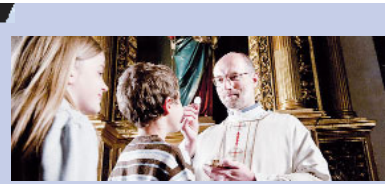
vantaggio di tutti. I carismi di ognuno sono al comune servizio della Chiesa». Sta in questo, per monsignor Marrucci, «la bellezza dei movimenti, ognuno fa il suo cammino con il dono che il Signore chiede di sviluppare e poi, umilmente, lo si mette insieme per apparire l'unico corpo visibile di Cristo».

Un corpo che, riprendendo l'ammoneimento dell'Apostolo Paolo ai Galati, è sottoposto al combattimento tra la carne e lo Spirito. «Una lotta quotidiana che tutti dobbiamo fare e per la quale occorre docilità, l'amore di Dio. Solo con la docilità e con l'affidarsi nettamente al Signore si diviene testimoni capaci di attrarre a Lui».



La veglia in Cattedrale (foto: Antonio Dolgetta)

diocesi



Le nuove nomine del vescovo Si avvicendano sette parroci

Il vescovo Luigi Marrucci ha reso noti gli avvicendamenti che avverranno alla guida delle parrocchie dal prossimo settembre. Giovedì scorso, durante la giornata di formazione del clero, il presule ha comunicato le nomine dei nuovi parroci a cui faranno seguito, a breve, altre indicazioni per quanto riguarda i viceparroci e gli avvicendamenti di altre comunità. Sono sette le parrocchie che durante le celebrazioni eucaristiche di oggi si vedranno comunicare le novità per il prossimo anno pastorale.

A Civitavecchia, il parroco nella chiesa di San Francesco di Paola sarà monsignor Elio Carucci che avrà come coparrocchio monsignor Alfredo Giovannetti. Alla chiesa di Sant'Agostino a Pantano andrà don Giuseppe Tamborini mentre la parrocchia Santa Maria Assunta (Orazione e Morte) sarà "in unità pastorale" con la chiesa Cattedrale, guidata dal parroco monsignor Cono Firinga. Cambio anche alla guida della chiesa della Santissima Trinità dove arriverà don Pino Lamanna affiancato come vice da don Francesco D'Erasmio. La comunità di San Giuseppe a Campo dell'Oro avrà come parroco monsignor Giovanni Felici. A Pescia Romana arriverà don Pablo Martín Sanguaio, finora viceparroco a Sant'Agostino. Padre Cataldo Di Maio, che lascia dopo molti anni la parrocchia di San Francesco di Paola, continuerà il servizio come viceparroco a San Giordano.

movimenti

Premio «Renata Borlone»

La seconda edizione del Premio «Renata Borlone» è stata vinta da Martina Ferreccio, alunna della III F della Scuola media Flaviani. La consegna del premio, un assegno da 500 euro, promosso dall'Ufficio Scuola e Università del Comune e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, si è tenuta venerdì 22 maggio nell'aula conferenze della stessa Fondazione, davanti ad un'affollata platea di studenti. L'amministrazione ha così voluto ricordare l'illustre concittadina, proclamata Serva di Dio, che ha dedicato oltre 20 anni della propria vita alla formazione dei giovani del Movimento dei Focolari. Il concorso è riservato ai licei e ai studenti che frequentano scuole della città di Civitavecchia, distinti per merito scolastico, ma soprattutto per gesti di bontà e solidarietà. Durante la cerimonia sono stati letti alcuni pensieri della Serva di Dio e vi è stata la testimonianza di persone che l'hanno conosciuta quando era responsabile della Cittadella di Loppiano. La vincitrice, si legge nella motivazione, ha mostrato sensibilità e comportamenti operosi di solidarietà in famiglia, raggiungendo anche buoni risultati e compiendo un percorso positivo riconosciuto unanimemente dai docenti e dai compagni di classe».

Azione cattolica a scuola di fraternità

Domenica 17 maggio, presso la parrocchia Maria SS.ma Assunta in Cielo di Allumiere, si è conclusa l'edizione 2015 della Scuola associativa diocesana di Azione Cattolica. Temi dell'ultimo incontro sono stati «L'organizzazione dei campi-scuola» e il «Progetto formativo» a cura di Eleonora Gabrielli, Fabiola Falcone, Valentina Mondali e Massimiliano Solinas. Gli incontri della scuola associativa sono stati complessivamente quattro e si sono svolti in varie realtà parrocchiali in cui l'associazione è presente. Iniziativa il 1° marzo a Santa Lucia Filippini in Tarquinia con il tema introduttivo «Storia dell'Azione cattolica nazionale e diocesana» a cura del presule

diocesano Domenico Pengo e di Augusto Amici, è proseguita con la trattazione del tema «Cosa ci spinge a diventare educatori?» che ha visto come relatore Domenico Barbera. Il 15 marzo si è svolta la seconda tappa presso la parrocchia San Francesco d'Assisi in Civitavecchia, parlando di «Differenze tra educazione-formazione-istruzione-insegnamento» con Maria Grazia Barbera e Claudia Brunori. Il penultimo incontro si è svolto il 12 aprile nella Parrocchia Santa Spirito di Monte Romano con la presentazione delle «Dinamiche di gruppo ACI-Giovanissimi-Adulti» con l'apporto di relatori esterni e collaboratori del Centro Nazionale di Azione cattolica: Chiara Finocchietti direttrice dell'Editrice AVE,

Giancarlo Agosti dalla diocesi di Tortona, Anna Antognini e Pierluigi Vito della diocesi di Viterbo. Un ciclo di incontri che è stato importante soprattutto per la formazione dei futuri responsabili dei gruppi. La formula itinerante, inoltre, è stata occasione per il confronto reciproco tra le diverse realtà della diocesi e per far conoscere i luoghi della pastorale ordinaria: oratori, teatri e chiese parrocchiali. Dai gruppi, inoltre, è già sorta l'esigenza di proseguire la formazione per approfondire quanto già affrontato e far crescere la fraternità, caratteristica non scontata di una fede vissuta insieme in uno stile di famiglia come la Chiesa ci invita a fare.



I giovani animatori

Dal 6 giugno La Bianca ospita la visita pastorale

Sabato 6 giugno il vescovo Luigi Marrucci inizierà la visita pastorale nella parrocchia Nostra Signora di Lourdes in località La Bianca di Allumiere. Si tratta della dodicesima comunità che il presule incontra da quando, il 24 novembre 2013, ha intrapreso questa esperienza, «un incontro che la comunità parrocchiale, insieme al suo Parroco e al Vescovo visitatore, realizza con il Signore Gesù il Maestro – alla cui scuola sempre, come discepoli, noi siamo chiamati ad imparare». La visita si aprirà con la cele-

brazione eucaristica alle ore 18.30, presieduta da monsignor Marrucci, che vedrà l'innalzamento dell'evangelario e il conferimento delle Cresime. Il 10 giugno, alle ore 10, il vescovo verrà accompagnato dal parroco don Egidio Smacchia nella visita ai malati e agli anziani presso le abitazioni. Il giorno successivo, giovedì 11 giugno, la giornata conclusiva, alle ore 17 l'incontro con i ragazzi del catechismo e genitori, alle ore 18 la celebrazione eucaristica e, al termine, l'incontro con l'Associazione della Contrada.



Sarà di 5 anni la catechesi per i sacramenti

Dalle «Indicazioni 2» il nuovo Progetto catechistico

DI EDUARDO JUAREZ *

L'Anno Pastorale che stiamo per lasciare alle spalle ci ha offerto belle esperienze di crescita ecclesiale. Il Convegno diocesano di apertura è stata l'occasione favorevole per una riflessione condivisa tra gli operatori parrocchiali delle diverse aree sull'elaborazione apostolica Evangelii Gaudium di Papa Francesco e sugli Orientamenti Internazionali Gesù della Cei, guidati da don Jourdan Pinheiro, referente regionale per la Catechesi.

Importante e sempre più significativa è anche la collaborazione che sta nascendo e consolidandosi tra i vari uffici pastorali della diocesi. Un'esperienza che sta offrendo i primi frutti proprio nell'ambito della catechesi in cui gli operatori, frequentando la formazione proposta per le famiglie, hanno potuto arricchire la sensibilità al dialogo con i genitori e con le famiglie.

In questo contesto, ricco e impegnativo, sono giunte le Indicazioni Pastoralì II del vescovo Luigi Marrucci, «Camminare insieme nella Chiesa», promulgate domenica scorsa, nel giorno della Pentecoste. Sollecitazioni che, su alcuni aspetti, interessano il lavoro di programmazione dell'Ufficio Catechistico. Sono tre in particolare gli ambiti sui quali il vescovo ci invita a un maggior impegno. Anzitutto per il coinvolgimento dei genitori nella preparazione al Battesimo, ai quali chiede che venga offerta una proposta di catechesi specifica che «aiuti a rileggere il proprio «vissuto cristiano» in vista del compito di educare i figli. Questo versante dell'Iniziazione Cristiana pone la programmazione del nostro Ufficio in stretta collaborazione con la Pastorale Familiare, e ci sprona a elaborare una proposta di percorso catechetico per bambini da 0 a 6 anni che li coinvolga con i genitori.

Il secondo aspetto riguarda la preparazione

alla Prima Comunione che sarà arricchita di un anno propedeutico, iniziando il percorso dei candidati già dalla seconda elementare. Con l'ulteriore invito proposto dal vescovo Marrucci a coinvolgere i bambini, già in questi primi anni, nei Gruppi dei Chierichetti con modalità da condividere insieme all'Ufficio Vocazionale. Sono tre in particolare gli ambiti sui quali il vescovo ci invita a un maggior impegno. Anzitutto per il coinvolgimento dei genitori nella preparazione al Battesimo, ai quali chiede che venga offerta una proposta di catechesi specifica che «aiuti a rileggere il proprio «vissuto cristiano» in vista del compito di educare i figli. Questo versante dell'Iniziazione Cristiana pone la programmazione del nostro Ufficio in stretta collaborazione con la Pastorale Familiare, e ci sprona a elaborare una proposta di percorso catechetico per bambini da 0 a 6 anni che li coinvolga con i genitori.

Il secondo aspetto riguarda la preparazione

La festa del Corpus Domini

La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia festeggerà il Corpus Domini, solennità del Corpo e del Sangue del Signore, con due celebrazioni eucaristiche presiedute dal vescovo Luigi Marrucci. Giovedì 4 giugno, alle ore 18, la Messa nella Cattedrale di Civitavecchia a cui seguirà la processione eucaristica. Domenica 7 giugno la seconda celebrazione a Tarquinia, alle ore 10.30 nella chiesa di San Francesco, alla quale seguirà la processione eucaristica per le vie della città, abbellite con la tradizionale inforata.